Tiratura: 22.272 Diffusione: 15.557

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

CENTRO EDITORIALE DEHONIANO

Data 16-07-2021
Pagina 32
Foglio 1

Torna in libreria il testo raro e prezioso di Blanchot uscito 40 anni fa
Una galleria di giganti del Novecento: da Camus a Kafka

Viaggio al centro dell'amicizia Tra letteratura, arte e filosofia

Nel 1971 Maurice Blanchot pubblicò a Parigi per le Éditions Gallimard "L'amitié". Il libro venne edito in Italia nel 2010 da Marietti 1820: "L'amicizia" a cura di Riccardo Panattoni e Gianluca Solla, traduzione dal francese di Rosanna Cuomo e Monica Ghidoni. Un libro esaurito sul mercato e diventato raro, che riappare quindi per lo stesso editore italiano, con identiche cura e traduzione ma con una nuova copertina su cui due matite stanno con le mine l'una di fronte all'altra: l'immagine dell'amicizia, che è un «rapporto senza dipendenza, senza un evento particolare e dove entra nondimeno tutta la semplicità della vita», scrive Blanchot.

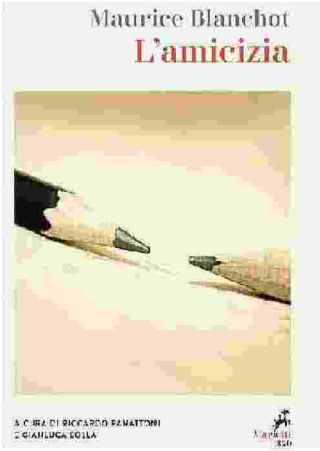
Un rapporto che non ci consente di parlare dei nostri amici, ma soltanto di parlare con loro e a loro. Infatti – nel libro, un libro importante – Blanchot non parla dei suoi amici. O meglio, lo fa indirettamente esplorando le relazioni tra letteratura, arte e filosofia.

Ne esce una raccolta di saggi, nei quali Blanchot dà prova di uno straordinario lavoro di critica ma anche di scrittura, che alla chiarezza del linguaggio unisce una profondità di stimolante complessità, che va a incrociare diversi autori del Novecento, soprattutto francesi: Georges Bataille, George Duthuit, André Malraux, Louis-René des Forêts, Pierre Klossowski, Roger Laporte, Marguerite Duras, Michel Leiris, Robert Antelme, André Gorz, Jean Paulhan, Albert Camus, Claude Lévi-Strauss, Henri Lefebvre, Dionys Mascolo, Lev Trotski, Edmond Jabès, Emmanuel Levinas, Martin Buber, Franz Kafka.

Come è evidente, alcuni sono stati amici di Blanchot, mentre altri, per ragioni anagrafiche, no. Però nessuno può impedirci di provare una sorta di amicizia, nella distanza di tempo e spazio, per autori di altre epoche e luoghi. Blanchot (1907-2003), scrittore e filosofo, è stato una figura di assoluto rilievo nel panorama culturale del secolo scorso. Tra i suoi scritti ricordiamo "Il passo al di là", "Lautréamont e Sade", "Lo spazio letterario", "Il libro a venire", "L'infinito intrattenimento", "La folla del giorno" e "La scrittura del disastro".

Accanto a quella di Sartre, la sua è l'analisi più importante su questioni come la nascita dell'arte, il ruolo della letteratura e le difficoltà della politica. —

GILBERTO SCUDERI



MAURICE BLANCHOT
L'AMICIZIA, MARIETTI 1820, 345 PAGG.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

002945

Marietti 1820